

mo ordine, hessendo le strade tutte et le case ripiene de ogni condition de gente di numero veramente meraviglioso et in molti lochi archi trionfali feste et altri ornamenti, come se suol far in simili casi. La matina poi seguente di Pasqua, conduta dal palazo regio da li doi archiepiscopi de questo regno, quatro primari vescovi, et 14 abati a la chiesa grande de Vasmestrier, in quella fu da lo archiepiscopo de Conturbia solenissimamente onta et incoronata: et li ministri principal furono el duca de Sofolch et il Gran zamberlan con gran numero di signori et signore, tutti vestiti di manti de scarlato fodrati de armelino. Da poi se fece un grandissimo et sontuosissimo convito in quella..... che chiamano l'aula maiore; ne la quale sedeteno a tavola tra donne et homeni de più nobeli zerca al numero di 800, oltra che li ministri *etiam* erano tutti conti, cavalieri et persone nobile, et il duca de Sofolch superbissimamente vestito, a cavallo, insieme con il fratello dil duca de Norfolch visitavano continuamente le tavole. Il luni poi se consumò tutto tra conviti, balli et giostre; a le qual feste siamo stati et honoratissimamente ricevuti l'ambassador de Franza et io, hessendo di ciò stato con somma instantia rizercato da questa Maestà. Il duca de Norfolch disse quando che l'orator dil re Christianissimo li domandò se io veniva a ditte feste per haver pace con Cesare, esso duca rispose che veneria, et si ben la Signoria ha pace con Cesare, ha ancora antiquissima et continuata benivolentia con questa Maestà et con li maggiori soi. Scrive le cose di Scotia non sono composte, et scozesi questi zorni preseno una nave anglese de mercadantia molto ricca; ma si tien seguiria le trieve: pur le cose vanno a la longa. Questi dimostrano non curar. Sono avisi de Fiandra et Barbantia et Olanda, esser stà publicà la guerra contra Sterlini, et principalmente Lubeech, et prepararsi in Fiandra et Olanda da vele 200, sopra le qual vi ponerano bona parte di quei lanzinech di Geldria, è a li confini de Olanda. Le qual nove questa Maestà me le ha confirmate, et fra pochi zorni Soa Maestà manderà di novo uno orator al re di Dazia, con il qual re et con Sterlini ha bona intelligentia. È stà dito de qui de lo abocamento si ha a far a Niza dil Pontefice col re Christianissimo, da questi grandi è stà dito sarà, ma non sanno tutte le particolarità et cagione dil medesimo; et si tien le cose di questa Maestà se habbino a componer de li et le noze di la nepote dil Papa nel duca di Orlens seguirà. Scrive haver

ricevute nostre di ultimo april, con li sumari de Costantinopoli.

Dil Rosso, da Trento, di 3, hore 20, ricevute a dì 6 Luio. Questi regii non rispondeno a le petition date per nui; è stà sollicitati da li iudici, dicono sabato risponderano, ma ho inteso se starà in queste tration fin San Martin, et il iudice et secretario regio hanno mandato per loro moglie che stanno mia 80 de qui. El magnifico Avogaro se dispera stiamo su bancheti l'uno con l'altro. El magnifico capitano Castelalto et il maestro de casa dil reverendissimo cardinal di Trento, quali governano le cose sue, mi hanno instato richiedi trata de stara 1500 tra formenti et biave di cavalo per uso di la soa corte; il qual cardinal a le vendeme sarà de qui. Li ho risposto credere non saremo compiaciuti per esser mala saxon et carestia grandissima; disseno farà l'imperator ne darà trata de Sicilia et Puia; pregandomi che io scrivesse.

Di Roma, di l'orator, di 2, ricevute a dì 6, poi disnar. Continuando el Pontefice in voler socorer Coron, Soa Santità ha hauto gran consideration con questi cesarei et con il reverendissimo cardinal de Tornon per conto dil re Christianissimo. Et heri sera ho inteso: è stà parlato de richieder a Soa Maestà Christianissima le sue 16 galle, perché insieme con queste altre dil Doria se fazi l'impresa preditta, *unde* per zertificarne de questo, questa matina fui dal Pontefice, et li dimandai de Coron. Sua Santità disse: el debito suo era di non ometter cosa per darli soccorso, et era stato a conferir con l'orator cesareo per far più numero de galle, et trovato sariano 30 galle ad ordine, zoè 16 dil principe Doria, 4 di domino Antonieto Doria, 3 di Napoli, et 3 de Soa Santità nove fate far in Calabria, le qual sono in ordine de ogni cosa, et di brieve se aspetava le 4 de la religion de Rodi benissimo in ordine; dicendo haver parlà con li cardinali francesi, scrivesse al suo re, volesse compiacer di le sue 16 galle, le qual se uniseno con quele dil Doria per far dito effeto di socorer Coron ma vede è difficultà a star soto il Doria, pur li cardinali hanno scritto al re, dicendo Soa Beatitudine vol mandar il reverendissimo Medici per questo a Soa Maestà. Et zerca lo abocamento, disse questi cesarei hanno suspition, ma non la dimostrano, et lassano sopra di me questo peso; la mia intention è a far bene et comodo di la religion christiana. Dil matrimonio di mia neza se l' sarà libero, avrò piacere. Se dice li voglio dar Parma et Piacenza,